

**Resoconto della MOSTRA DI MODELLISMO NAVALE organizzata dalla AMIREL
il 23 e 24 gennaio 2010
presso l'Istituto Nautico Marcantonio Colonna - Via Pincherle 201 – Roma**



AMIREL
MODELLISTI ROMANI
00192 ROMA - VIA P. POMPOAZZI 13 - Tel. 06/39743974 G

Era da qualche anno, almeno da quanto io ricordo nell'ambito romano, che la nota associazione modellistica romana AMIREL non organizzava una mostra di Modellismo Navale, avendo fortemente concentrato la sua attività in particolare sulle interessanti (e spettacolari) manifestazioni e gare di Modellismo

navale dinamico che negli ultimi anni si sono tenute presso il Laghetto dell'EUR a Roma.

Quest'anno, invece, l'AMIREL ha "inaugurato" il nuovo anno 2010 con la realizzazione di una Mostra di Modellismo Navale che si è tenuta presso le sale dell'Istituto Nautico "Marcantonio Colonna" di Roma.

Purtroppo, devo dare atto che questa mostra, anche se molto interessante, non è stata a mio avviso ben pubblicizzata dall'AMIREL, in quanto ad esempio non risultava nell'elenco delle manifestazioni pubblicato dal CIMS (Comitato Italiano di Modellismo Statico). Anche io, pur cercando sempre di tenermi informato in merito a mostre e manifestazioni, non ho avuto alcuna notizia di questo evento fino a che non ho letto, un paio di giorni prima (venerdì) una mail di Francesco Garofalo (*aka Alimurimeta*) nel newsgroup di Magellano che ne dava notizia e comunicava date ed indirizzo.



A questo punto ho deciso che, con tutta tranquillità, sarei andato la domenica mattina a visitare la mostra, ed a prendere qualche foto (con lo scopo di farne un piccolo reportage per gli amici di Magellano). Detto fatto, la mattina intorno alle 10:00 sono entrato all'Istituto Nautico ed ho seguito i cartelli dell'AMIREL che mi hanno portato, dopo un lungo corridoio costellato di aule a destra e sinistra (la maggior parte, purtroppo, con porte molto sporche e spesso danneggiate) ad una

sala molto lunga ed ampia, facente parte del Laboratorio di Tecnologia Navale dell'Istituto.



E' stato un bel colpo d'occhio : molti tavoli disposti su tre file lungo tutta la sala e su ogni tavolo almeno due/tre modelli navali che già a prima vista erano tutti di discrete dimensioni. Guardando verso il fondo della sala, si notavano (e facevano bella mostra di sé) due modelli di notevoli dimensioni : un sommergibile Americano ed un modello della corazzata tedesca Bismarck, tutti e due lunghi un po' meno di due metri.



Guardando ed esaminando attentamente ogni singolo modello, mi sono reso conto che, sostanzialmente, i modelli erano di due tipologie : naviganti (molti) e statici (un po' meno). In entrambe le categorie c'erano decisamente dei modelli di grande effetto ed alcuni con soluzioni particolarmente interessanti.

Infatti, tra tutti i modelli che di seguito sono riportati, due un particolare mi hanno colpito in modo peculiare :

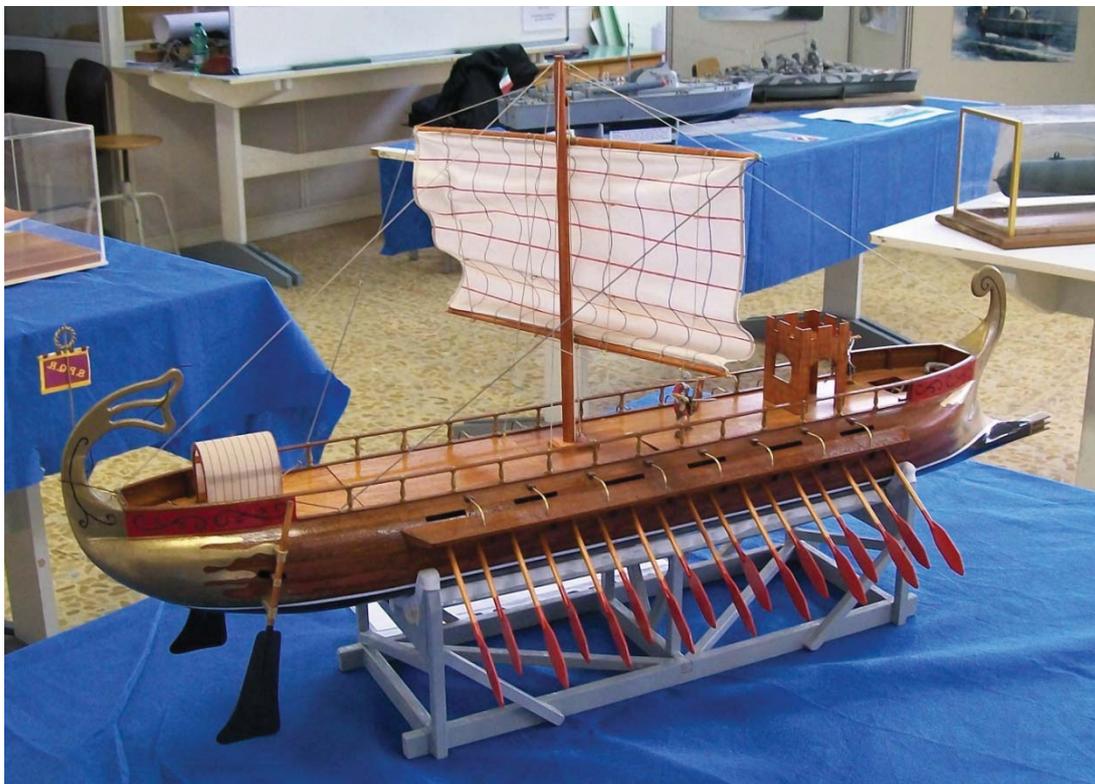
Un modello navigante RC di un cabinato di grandi dimensioni, denominato **MOONRAKER** e realizzato con scafo in vetroresina, molto bello, e dotato di ben 3 (TRE) motori AD IDROGETTO!! Una vera chicca, pieno di componenti elettroniche di controllo per tutte le funzioni che il costruttore aveva previsto.



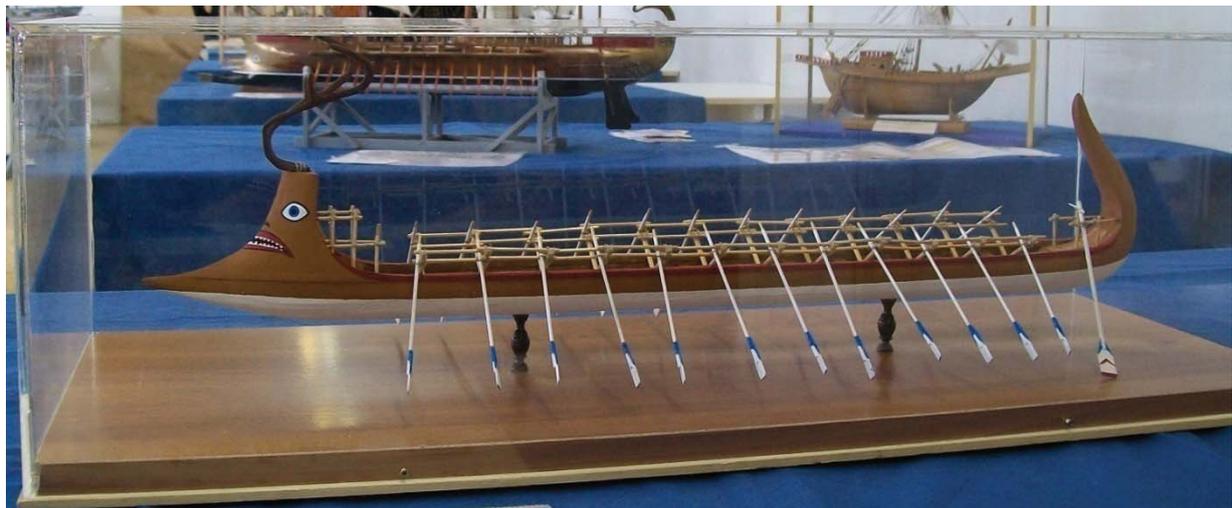
Il secondo modello che mi ha colpito la fantasia e l'interesse è stato quello di una **BIREME ROMANA** anche questa completamente radiocomandata

Infatti, con un radiocomando a 6 canali, il modellista costruttore poteva far muovere i remi per spingere la Bireme in avanti, indietro, verso destra o sinistra (facendo muovere i remi di una sola fiancata) e, contemporaneamente i due remi a pagaia a poppa.

Inoltre la vela quadra poteva essere issata o ammainata ed ovviamente, ruotata a seconda del vento per aumentare la velocità della nave, aggiungendo la forza del vento a quella della spinta dei remi. Un vero spettacolo, credetemi, in un modello di circa 50-60 cm di lunghezza !!



Ed adesso una carrellata di alcuni tra i modelli che mi hanno più colpito. Partiamo da una serie di navi antiche molto belle e ben fatte. Oltre alla Bireme Romana c'erano i modelli di una Nave Egizia, di una Barca Oneraria Romana e di una snella ed inusuale Nave Dorica a remi con una prua ornata da un bel paio di ... corna !



Un altro modello interessante era quello di una Nave dei Crociati, realizzata a linea di galleggiamento, ed “animata” da una serie di figurini di guerrieri e cavalieri crociati, sicuramente imbarcati per essere trasportati fino alla Terrasanta.



Ovviamente non mancavano nemmeno in questa mostra i modelli delle 3 Caravelle : Pinta, Nina e Santa Maria, tutte in teca e tutte molto ben realizzate.

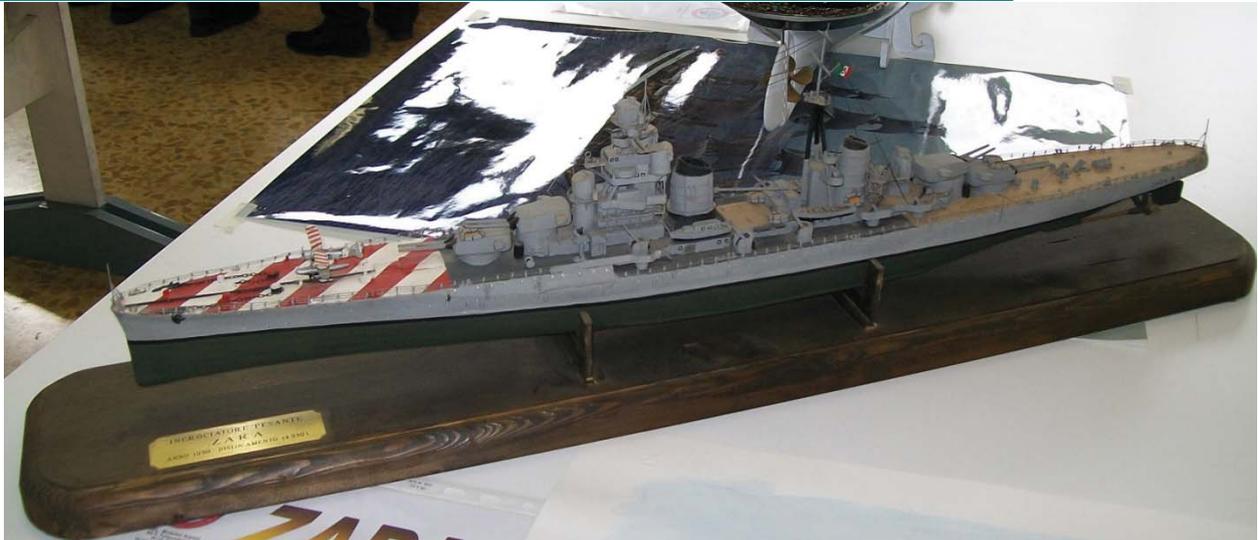




Era poi esposto un bel modello statico di uno sciabecco “mistico” con velatura mista quadra e latina, realizzato dalla modellista e restauratrice romana Francesca Castellet (tra l’altro facente parte dell’Associazione Magellano) che avevo già avuto il piacere di vedere in una precedente mostra nel 2008, sempre a Roma. Il modello, pur realizzato da kit di montaggio, è ben costruito e sicuramente Francesca ne ha fatto un modello di notevole impatto.

Altri modelli statici erano un modello della Golden Hind; una riproduzione dell’ Incrociatore corazzato Italiano Giuseppe Garibaldi del 1900; una corazzata ROMA in scala 1:300; un modello dell’Incrociatore pesante ZARA.





Ancora, tra i modelli statici (almeno all'apparenza) erano presenti una riproduzione dell'incrociatore Giuseppe Garibaldi del 1936 ed un modello della Fregata lanciamissili dello stesso nome, sempre della Marina Italiana. Nella foto seguente il "gruppo" dei modelli statici militari costruiti dallo stesso modellista. Da notare che a parte la riproduzione della Roma e della Zara, gli altri modelli sono tutti di navi che hanno come nome "Giuseppe Garibaldi" o "Garibaldi"



Infine, un bel modello dell'idroscivolante ARNO XI – Ferrari, sempre di sicuro effetto.



Adesso il settore navigante ... una bella ed interessante carrellata di modelli che, sono sicuro, in acqua dovrebbero tutti fare una gran bella figura.

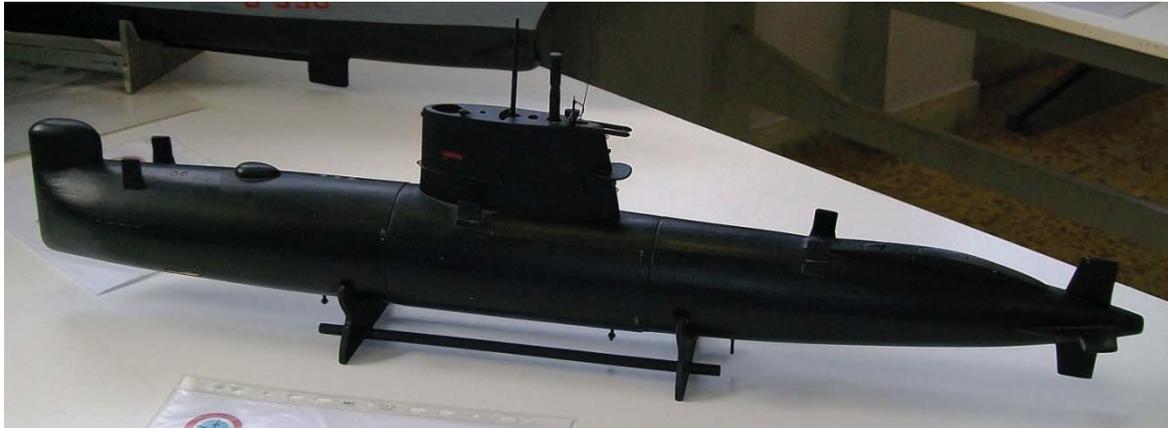
Iniziamo con un modello della Nave Idrografica "Ammiraglio Magnaghi" della Marina Militare Italiana



La fregata lanciamissili italiana "ARDITO"



Un modello del sommergibile italiano "TOTI"



La nave da lavoro "Holstentor" che è dotata di luci, rumori e sirena



La nave "Michele Fiorillo" della Capitaneria di porto. Da notare che il modello è in grado di "lanciare" la barca che porta a poppa, che può essere guidata con radiocomando autonomo.



Un gran bel modello di barca da diporto italiana



Il "Neptune" : un sommergibile RC dotato di telecamera interna per mostrare il fondale



Un modello del peschereccio "Bruma" trasformato in yacht da diporto, costruito da scatola di montaggio e dotato di apparato motore e radiocomando. Anche questo modello è stato costruito da Francesca Castellet.



UN bel modello di barca da pesca "S. Lucia", anche questo costruito da kit e dotato di radiocomando e perfettamente navigante



Un modello di Lancia a Vapore inglese "Victoria", costruita dotata di motore a vapore funzionante e radiocomandata



Un modello del MAS 15 radiocomandato



E sempre per rimanere nell'ambito militare, un modello RC di una torpediniera italiana della classe "Mosca" del 1880 c.a.



Un altro modello di MAS, in MAS 554



Un modello navigante di un Motoscafo da Sbarco italiano (su progetto tedesco) della 2 A G.M, insieme ad un modello di un Sommergibile oceanico Italiano (il "Marcello")



Un modello di "Maiale" della Marina Militare Italiana



C'erano poi altri modelli, sempre naviganti, ma che personalmente hanno colpito un po' meno di quelli riportati nelle fotografie precedenti.

Simbolica, infine, la targa affissa in fondo alla sala che riporta un motto, ahimè, sempre più vero ai giorni nostri.



La mattinata è trascorsa in piacevole compagnia sia dei modellisti dell'AMIREL e degli amici già conosciuti ed anche grazie alla sempre piacevole compagnia di Francesco Garofalo (Alimurimeta) che è venuto a Roma in visita con l'occasione, accompagnato dalla simpatica metà.

La mostra, nonostante le previsioni, per imposizione dell'Istituto che era a corto di personale per la custodia della sala, si dovuta chiudere ad ora di pranzo della domenica, invece che all'orario previsto nel tardo pomeriggio. Speriamo che non sia rimasta delusa molta gente che aveva previsto una "passeggiata" alla mostra domenica pomeriggio.

Personalmente la mostra mi è piaciuta molto, soprattutto per dare un'occhiata ai modelli naviganti e parlare a tu per tu con i loro costruttori (chissà che un giorno non mi cimenti anche io in quest'area...), anche se, per come piacciono a me i modelli navali, in genere quelli naviganti sono "poveri" di particolari e quelli costruiti sono fatti più in ottica di "resistenza" che di "apparenza".

In ogni caso la quantità dei modelli e la varietà delle qualità esposte hanno reso questa visita una piacevole esperienza.

Arrivederci alla prossima mostra ed un saluto a tutti



Gianpaolo Cusati (JP)